

lassato a Cerigo, *videlicet* la Barozza di la Cania e la Pasqualiga di Candia, restando tre altre, *videlicet* Zantana, Donada et quella di Napoli di Romania. Unde, venuto a Zerigo trovò le dite do galie erano andate a Napoli di Romania; sichè tolse in sua compagnia la Zantana et Donata con ordine le do candiole restaseno in loco loro a Cerigo. *Item* scrive, à inteso li in Candia nove dil Turco, va a l'impresa contra cristiani; per avisi di Venecia, si duol assai di la sua tardità. Hor zonto eri li in Candia, à dato ordine di far impalmar la galia, et poi seguirà il suo viazo.

Dil Provedador di l'armada, date in galia appresso Antivari, a dì 22. Scrive molte occorrentie etc. *ut in litteris.* La copia di la qual forse scriverò di soto.

Di sier Anzolo Guoro provedador zeneral in Dalmatia, date a Sibinico, a dì 27. Come atendono a fabricar do castelli, *videlicet* *Item*, scrive si mandi danari per quelli stratioti etc. Nulla da conto.

Et poi leto le dite lettere, fo dito per Gasparo di la Vedoa tutti vadino a far li soi boletini per far li 10 Savii manchano a compir dil numero XX. Et andati, fono tolto numero . . . et rimaseno, come si vederà per il scurtinio notato di quà.

215* Fu posto poi, per il Serenissimo, Consieri e Savii, non erano li Cai di LX a la bancha; atento le presente occorrentie, siano poste do decime a restituir, *videlicet* di depositi dil sal 1525, qual siano pagate a li Governadori di l'intrade, una a dì 10 di questo l'altra per tutto il mexe, con don 10 per 100, e chi prima pagerà prima habi la restitution, e pasati li termini sia tirà le marelle per li Avogadori, e li danari non si possino spender in altro che in le presente occorrentie.

Et sier Daniel Renier consier vol la parte, con *solum* habino don 5 per 100. Andò la parte: nulla non sincere, 46 di no, 40 dil Renier, 112 dil Serenissimo, e questa fu presa.

Fu posto per li Savii una parte: si resta a scuoder dal 1417 in qua daje di gentilhomeni di padoana L. . . . , e atento Plilippo Tegrini et Andrea dal Cortivo si hanno oferto far tal exation con li modi come si lezerà, però sia preso di acetar la oblation etc. Li modi voleno ducati 200 a l'anno, 10 per 100 di quello scoderano, aver loro libertà mandar debitori a palazzo, far il *relaxetur* etc.

Et nota: sier Antonio Trun procurator, nè sier Francesco Foscari savii dil Consejo non volseno esser in parte. Il Consejo mormorò, et lo vulsi contra-

dirla, perchè toleva l'oficio di Provedadori sora le camere, et sier Zuan Francesco Badoer provedador sora le camere andò in renga, et fo rimessa ad altro Consejo.

Scurtinio di 10 altri Savii a la regulation di la terra, con pena.

Sier Antonio Condolmer, è savio sora le aque, qu. sier Bernardo	45.161
† Sier Jacomo Michiel, Cao dil Consejo di X, qu. sier Tomà	104. 95
† Sier Antonio Justinian el dotor, fo consier	111. 81
Sier Piero Trun, fu Cao dil Consejo di X, qu. sier Alvise	90.105
Sier Francesco da cha' da Pexaro, fo avogador, qu. sier Hironimo	36.160
Sier Cabriel Moro el cavalier, fo provedador al sal, qu. sier Antonio	51.141
† Sier Marin Corner, fo Cao dil Consejo di X, qu. sier Polo	99. 93
Sier Alvise Bernardo, è di Pregadi, qu. sier Piero	90. 95
Sier Justinian Morexini, fo podestà a Bergamo, qu. sier Marco	83.106
† Sier Nicolò Venier, fo consier, qu. sier Hironimo	136. 58
Sier Moisé Venier, fo censor, qu. sier Moisé	46.141
† Sier Andrea Baxadona, fo consier, qu. sier Philipppo	97. 93
Sier Daniel Vendramin, fo al luogo di Procurator, qu. sier Nicolò	87.102
Sier Gregorio Barbarigo, fo al luogo di Procurator, fo dil Serenissimo	76.109
Sier Nicolò Mocenigo, è di Pregadi, qu. sier Francesco	72.161
† Sier Piero Querini, fo podestà a Padoa, qu. sier Antonio	104. 83
† Sier Zacaria di Priuli, fo provedador al sal, qu. sier Marco	99. 88
Sier Piero Zen, è di Pregadi, qu. sier Catarin el cavalier	54.137
Sier Piero Sagredo, fo al luogo di Procurator, qu. sier Alvise	62.131
Sier Polo di Prioli, è di Pregadi, qu. sier Domenego	81.102
Sier Nicolò Michiel el dotor, fo avogador	68.123
Sier Alvise Barbaro, fo Cao dil Con-	